

Costumi
TECLA TURIACO
Luci
MIRIAM MAPELLI



di
Giulia
Lambezzi

Marisa con
Miritello e
Elisabetta
Torlasco

regia di
Patrizia L. Belloli

Luisa e Alba, due signore milanesi molto diverse per educazione, stile di vita e carattere, devono organizzare la festa per l'unione civile dei loro figli. Nel corso dei mesi che precedono la cerimonia, si troveranno costrette a collaborare nonostante l'evidente insofferenza reciproca; dovranno mettersi in discussione, sopportarsi e soccorrersi, sviluppando un rapporto complicato ed esilarante, ispirato alle celebri coppie comiche di Grace & Frankie e Lemmon e Matthau. Ambedue faranno i conti con le proprie zone d'ombra e le proprie dipendenze (psicofarmaci, alcool, incontri online, volontariato) e scopriranno che a volte l'amicizia si cela nei luoghi più impensati.



"La madre del marito di mio figlio" è un crescendo di situazioni dissacranti, conflittuali e tenere, che ribaltano continuamente il punto di vista sulla realtà e sfidano apertamente la dittatura del politically correct. In fondo alle risate, sotto alla linea comica, si materializza un mondo sfaccettato e contraddittorio; quanto è moderno il nostro paese oggi rispetto alle unioni civili, e in generale nei confronti del mondo LGBTQ+? Quanto è retrogrado? Cosa significa, in questi anni, in Italia, essere il genitore di un figlio o di una figlia omosessuale?



La compagnia nasce dall'esigenza di approfondire cosa significhi, in questi anni in Italia, essere il genitore di un figlio o di una figlia omosessuale. Le cronache spesso ci restituiscono episodi di violenza psichica e fisica nei confronti delle persone LGBTIQ, ma dietro a questo acronimo ci sono realtà genitoriali e parentali che vivono la paura per i loro figli di far parte di in una società ancora per certi aspetti omofoba.



.. Attraverso le risate incalzanti, stimolate da dialoghi serrati, da freddure sagaci e non detti echeggianti, si viene sapientemente trascinati nella dimensione della riflessione leggera su temi di verdissima attualità che riguardano, oltre che le persone e i nuclei famigliari, anche e soprattutto la società, quella che passa dal "travestimento" d'essere qualcun'altro rispetto a ciò che si è veramente, quella del conformismo e della paura, quella dei sensi di colpa e della rigidità del pensiero, quella della sciorinata accettazione priva di reale compassione. E forte rimbomba, al di là del gioco di parole, una domanda suggerita dal titolo stesso su chi sia infine "la madre del marito di mio figlio" se non ciascuno di noi. Consigliatissimo.

(Maria Rosa Gallo)

.. La drammaturgia di Giulia Lombezzi, affidata all'accurata regia di Patrizio Luigi Belloli, gioca fra quadri intimissimi in contro luce, raffinati ensemble vivaldiani a intervallare quadri parlati dalle due strepitose Elisabetta Torlasco e Marisa Miritello, la cui lunga frequentazione del palco, spesso condivisa, le trasforma in una perfetta macchina esilarante, dai tempi impeccabili e dalla comicità graffiante e disarmante.

(Francesca Romana Lino)

.. Gli aspri scontri caratteriali iniziali lasciano poi spazio alle confidenze, al disvelarsi delle proprie zone d'ombra, delle debolezze e delle sofferenze di cui sono costellate tutte le esistenze. La separazione dal marito di Luisa, la pioggia di critiche in ambito lavorativo, le aggressioni omofobe all'altro figlio, lui pure omosessuale. Alba invece rivela gli impensabili maltrattamenti dei nipoti, ad imitazione dei super-eroi e la vergogna di essere ricca. L'avvicinamento finale scaturisce dalla constatazione del comune soffrire e del fatto che la condivisione anche tra persone diverse è la consolazione possibile per meglio trasformare i propri fardelli esistenziali. Sala piena, divertita e plaudente.

(Guido Buttarelli)



Dopo essersi diplomata in Mimo e Commedia dell'Arte presso la ex-scuola del Piccolo(ora Civica di Milano), lavora tra gli altri con Dario Fo (La storia di un soldato), G. Salvatores (Hellzapoppin), V. Mantegazza (Quello Stolfo da Ferrara), M. Scaparro (La vera storia), G. Pressburger (Atem), B. Wilson (Doctor Faust), A. R. Shammah (La Locandiera, Io, l'erede, Acqua Minerale). Negli ultimi anni partecipa alle seguenti produzioni: "La strana coppia" di Neil Simon. Teatro dell'Allodola. Regia A. Di Tullio. "Passi" di Antonio Alamo regia di Tiziana Bergamaschi Teatro dell'Allodola. Teatro Libero.Milano "Atrabile" di Laila Repol regia di Tiziana Bergamaschi Teatro dell'Allodola. Teatro Libero.Milano. "Le Troiane" di Euripide regia Raffaella Boscolo Teatro Frigia milano "L'elogio della Follia" di Erasmo da Rotterdam regia Claudia Negrin-Compagnia Skenè.

MARISA MIRITELLO

Per il cabaret scrive e interpreta monologhi di cabaret. Con "Mi sono distratta un attimo e non mi trovo più" è finalista al concorso per nuovi attori comici "La Zanzara d'Oro", seconda al Concorso "Il Sarchiapone" dedicato a W. Chiari, e vince il premio Linus al Concorso nazionale "Cabaret Amore Mio". Seguiranno "Grosso Sconcerto", "Toglietemi di dosso" (scritto con P. Migone), "Radio70" (regia L. Vasini). E Antigone 2000d.C. 'na traggedia! Spettacolo di cui è autrice insieme ad E. Bruno ed interprete. 'Sta arrivando l'Apocalisse e non ho niente da mettermi!' che ha debuttato nel 2013 di cui è anche interprete. In televisione partecipa al "Maurizio Costanzo show". Con il duo "Le Fuoricatalogo" nel maggio del 2008, partecipa al programma televisivo "Comi-Città", curato da Valentina Amurri per Sky-Comedy Central.

A portrait of Elisabetta Torlasco, a woman with short, curly brown hair and a serious expression, wearing a dark top. The background is a soft-focus outdoor setting.

ELISABETTA TORLASCO

Dopo essersi diplomata all'Accademia Dei Filodrammatici lavora con Mario Missiroli allo Stabile di Torino e con il Piccolo Teatro per vari anni per la regia di Giorgio Streheler, tra cui il "Temporale" di Strindberg e il "Nost Milan" di Bertolazzi.

Prosegue il percorso artistico alternando teatro, televisione e cinema lavorando con grandi maestri tra cui ricordiamo Gino Bramieri, lunga collaborazione con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini e proseguendo con Iacchetti e Greggio, Loretta Goggi e Dorelli, Paolo Rossi e Lucia Vasini e partecipando a serie come Casa Vianello, Bim bum bam, Life bites, Cento Vetrine, Vivere. Attualmente è presente nella serie tv 'Me contro Te-La famiglia reale', nel ruolo della regina.

Per il teatro contemporaneo 'Frecce dell'angelo dell'oblio' di Sinisterra per la regia di Tiziana Bergamaschi con cui lavora anche in Aurora decollata di B.E.y Galles e "Atra Bile" di Laila Ripoll. "Portami in un posto carino" di Tobia Rossi per la regia di Manuel Renga, "Parassiti Fotonici" di Philip Ridley e "Collaborators" di John Hodge entrambi per la regia di Bruno Fornasari. Per il cinema registi come Nichetti, Morini, Salvatores, Sigon, Vanzina, Ryan Travis, Maurizio Losi, Rota, Imbucci.

GIULIA LOMBEZZI

Drammaturga, attrice, sceneggiatrice. Scuola Teatro Arsenale (MI), studia sceneggiatura a La Macchina dei Sogni con Chicca Profumo e poi con Yasmina Reza, M. Ravenhill, L. Calamaro. Premi: Donne e teatro 2016 LA DURATA DELL'INVERNO; Per Voce Sola 2014 QUATER-DIARIO DI UN'APE OPERAIA. Finalista: premio Hystrio Scritture di Scena 2017 IL CARREFOUR E' APERTO ANCHE DI NOTTE; premio Calvino per La sostanza instabile 2021.



PATRIZIO LUIGI BELLOLI

Teatro come regista, attore e poeta. Diplomato scuola Teatro Arsenale (MI). Fonda compagnia Carolina Reaper. Vince: "Next Generation Festival" Padova 2013, ABBANDONARE DIDONE; Festival Tagad'off 2017 L'INDULGENZA DEL LATTE (Gay Pride Week 2016, Teatro Elfo Puccini). Dirige SCEME TAGLIATE (finalista "Nolo Fringe Festival 2020"); RINCARARE LE DOSI e KAMIKAZE NELLA BASSA di Francesco d'Amore presso Pacta Salone dei teatri (MI).





*Per informazioni spettacoli
Lombardia-Veneto
Sebastian Ruoni
333-2093192*

*Per info generali:
Marisa Miritello
347-9723709*

per video, clicca su link:

